CITTA' METROPOLITANA DI PESCHIERA BORROMEO
SETTORE SERVIZI SOCIALI
(PROVINCIA DI MILANO)

CARTA DEI SERVIZI NIDO COMUNALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PESCHIERA BORROMEO

AGGIORNATA A SETTEMBRE 2026

IL GIROTONDO
Via Gramsci 41 – Frazione di Zelo –
Città di Peschiera Borromeo
Tel/fax 02. 82.910.494

LA TROTTOLA
Piazza della Costituzione 14 – Frazione di Mezzate –
Città di Peschiera Borromeo
Tel/fax 02.55303373

LA BELLA TARTARUGA
Via Abruzzi 3/a – Frazione di San Bovio –
Città di Peschiera Borromeo
Tel. 345.8021942

"Insegniamo ai bambini a fare da soli, ma non facciamoli sentire soli"

INDICE

1.BENVENUTO AL LETTORE 4

2. CHI GESTISCE I SERVIZI PER L'INFANZIA 4

3. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO 5

4. LE FINALITÀ 5

5. A CHI È RIVOLTO 6

6.MODALITA' D' ISCRIZIONE E DI AMMISSIONE 7

7.CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA 7

8. ISCRIZIONE DOPO LA CHIUSURA DEL BANDO 8

9.ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE 11

11.FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO 11

12.AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI ALL'ASILO NIDO 13

13.RIAMMISSIONE DOPO LA MALATTIA 16

14.RINUNCIA, DIMISSIONE E CAMBIO DI RESIDENZA 16

15.RETTE DI FREQUENZA 18

16. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' 18

17.TEMPI E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE 20

18.GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE 23

19.IL FATTORE UMANO 23

20. LA QUALITÀ 24

21.VARIE 26

22.DISPOSIZIONI SANITARIE 26

23.DISPOSIZIONE FINALI 26

24. LA GESTIONE DEI RECLAMI 26

25.PRINCIPI GENERALI ISPIRATORI 26

26.COME CONTATTARCI 27

ALLEGATI: - A: SPECIFICHE
- B: CALENDARIO
- C: RETTE

1.BENVENUTO AL LETTORE

La Carta in essere racconta i servizi alla prima infanzia del Comune di Peschiera Borromeo: luoghi educativi per bambini nella fascia d'età compresa tra i 4 mesi e i 3 anni, con le sue modalità di attuazione, organizzazione, partecipazione in un'ottica di trasparenza, semplicità, buon senso e funzionalità.

2. CHI GESTISCE I SERVIZI PER L'INFANZIA

La Cooperativa Sociale Eureka su incarico del Comune di Peschiera Borromeo, (che mette a disposizione i locali), gestisce i seguenti servizi:
Asilo Nido **Il Girotondo** Via Gramsci, 41 Frazione Zeloforamagno.
Asilo Nido **La Trottola**, Piazza Costituzione, 14 Frazione Mezzate.
Asilo Nido **La Bella Tartaruga** di San Bovio, via Abruzzi 3/A, Frazione San Bovio.
Sezione **Primavera di San Bovio,** via Abruzzi 3/A, Frazione San Bovio

DATI GENERALI DELLA COOPERATIVA SOCIALE EUREKA!

Ragione Sociale Azienda Società Cooperativa Sociale EUREKA!
Attività 85.32 – Assistenza sociale non residenziale
Rappresentante Legale Bortolotti Eleonora

Sede Legale

Comune San Donato Milanese
Indirizzo Sede Legale Via G. Di Vittorio, 113
Partita Iva/Cod. Fiscale 10864220156
A.S.L. Competente A.S.L. Milano 2 – Via Maestri, 2 – Melegnano (MI)
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP: signor Marcello Peduto
Medico Competente: Dott.sa Rocco Donatella
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza R.L.S.: Di Consolo Maria Giuseppina – Orsola Bologna – Finelli Stefano
Responsabile Manutenzioni Ordinarie Signor Stefano Bernazzani

Iscrizioni

Camera di Commercio di MILANO Registro Imprese n° 10864220156
Data Iscrizione 19/02/1996
N° iscrizione REA ex Registro Ditte 1412808
Data Iscrizione REA 11/03/1993
N° iscrizione Albo Società Cooperative A102840

Data Iscrizione A.S.C. 21/02/1994
INPS di MILANO Corvetto – Via Toffetti, 121
n° di matricola INPS 4951053621
INAIL di MILANO Boncompagni – Via Boncompagni, 41
Codice INAIL azienda 5713446/22

3. PRESENTAZIONE DEI SERVIZI

L'asilo nido "Girotondo" sorge a Zelo, una delle frazioni più antiche della città metropolitana di Peschiera Borromeo, ha una capacità ricettiva di 60 bambini, che può estendersi al 20% in più in riferimento alla capacità gestionale.
L'asilo nido "Trottola" sorge a Mezzate, una frazione della città di Peschiera Borromeo ed ha una capacità ricettiva di 55 bambini.
L'asilo nido "La Bella Tartaruga" sorge a San Bovio, una delle frazioni in forte espansione della città metropolitana di Peschiera Borromeo, ha una capacità ricettiva di 60 bambini, e la sezione Primavera annessa (di cui allegheremo la specifica Carta del Servizio), che può ospitare fino a 20 bambini.
I servizi sono dotati di cucina interna, ove lavorano con competenza e professionalità cuoche esperte.
Le sezioni, indipendenti l'una dall'altra sono complete di spazi adibiti alle esperienze e al pranzo, bagni, stanze sonno.
In ogni sezione vi sono spazi pensati per le esigenze di sviluppo delle diverse età dei bambini.
I nidi sono completati da un bel giardino, che viene utilizzato come una quarta sezione durante l'intero anno educativo.

4. LE FINALITÀ

Gli asili nido sono servizi socio educativi di interesse pubblico che, inseriti in una rete attiva di opportunità e servizi, favoriscono l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini, ne promuovono l'autonomia e la socializzazione, educano alla consapevolezza ed al rispetto delle diversità, qualificano l'intervento dell'A.C. nel sostegno alla famiglia e nell'educazione permanente, favoriscono l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori.
Sulla base dei principi espressi dalla Costituzione Repubblicana, in attuazione della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (novellata in legge n. 176 del 27 maggio 1991), del d.g.r. 20588 del 2005 e del d.g.r. 9 marzo 2020 - n. XI/2929, gli asili nido garantiscono equilibrati percorsi educativi e di socializzazione, concorrono – a fianco dei genitori – alla crescita dei bambini nella salute e nel benessere, all'acquisizione di abilità, conoscenze e buone esperienze affettive e relazionali ed al

superamento di ogni forma di difficoltà, promuovono l'eguaglianza delle opportunità educative per tutti i bambini, nel rispetto delle loro esigenze e dei ritmi individuali di crescita e di apprendimento.

5. A CHI È RIVOLTO

L' Asilo Nido è rivolto a tutti i bambini in fascia d'età compresa tra i 4 mesi e i 3 anni, con priorità data ai residenti del Comune di Peschiera Borromeo, senza alcune distinzione di genere, cultura, lingua, nazionalità, religione, condizioni personali e sociali.
L'ammissione è concessa anche ai bambini che compiono 3 anni nei mesi da settembre a dicembre dell'anno in corso, al fine di continuare la frequenza fino alla conclusione dell'anno educativo, senza distinzione di sesso, abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Fatta salva la decisione della famiglia di iscriverlo alla scuola dell'infanzia al compimento del terzo anno. **(DGR 2929/2020).**
Hanno diritto all'ammissione i bambini residenti in Peschiera Borromeo, i figli dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale non residenti, i bambini non residenti, provenienti dai Comuni, Aziende o altri Enti convenzionati, fino al limite del numero dei posti convenzionati.
In caso di disponibilità di posti sono ammessi anche bambini non residenti.
L'inserimento dei figli del personale che presta servizio presso il nido, non può avvenire nella stanza in cui il genitore lavora.
I bambini ammessi al nido conservano il diritto alla frequenza sino al termine del ciclo educativo anche nel caso in cui abbiano compiuto il terzo anno di età.
Eventuali problematiche psico-fisiche non possono costituire causa di esclusione dei bambini dell'Asilo Nido; al contrario, L'amministrazione Comunale, nei limiti di ricettività del Nido, dovrà favorire l'inserimento dei bimbi diversamente abili, garantendo le condizioni idonee per tale inserimento e avvalendosi della consulenza dei servizi socio-sanitari territoriali.
E' possibile richiedere il trasferimento del bambino, una volta inserito, da una struttura educativa all'altra, salvo diversa valutazione dei servizi sociali e della coordinatrice del nido. La domanda va inoltrata per iscritto al Settore Servizi Sociali: ***servizisociali@comune.peschieraborromeo.mi.it***
La risposta verrà comunicata per iscritto entro 30 giorni. (articolo 7 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

6.MODALITA' D' ISCRIZIONE E DI AMMISSIONE

La graduatoria formulata entro il 30 di maggio di ogni anno farà riferimento alle domande presentate dal 1 dicembre dell'anno precedente al 30 aprile dell'anno in corso e riguarderanno gli inserimenti della prima parte dell'anno educativo; la graduatoria, una volta elaborata, sarà depositata agli atti dell'ufficio competente, e pubblicata sul sito con il solo numero di protocollo.

In fase di iscrizione e di rinnovo è necessario il consenso di entrambi i genitori, a meno che non vi sia un decreto dell'autorità giudiziaria che sancisca un affido esclusivo del minore, per cui si chiede l'iscrizione.

Gli interessati avranno 15 giorni di tempo, dalla data della formulazione della graduatoria, per inoltrare al Responsabile di settore competente eventuali ricorsi, rilievi e reclami, che saranno esaminati dal responsabile stesso o da suo delegato

Qualora si rendano disponibili nuovi posti all'interno delle varie sezioni, i bambini in lista di attesa presenti nella graduatoria relativa all'anno educativo in corso verranno gradualmente inseriti, in relazione alla loro età, entro il 30 maggio.

Gli esercenti la potestà genitoriale riceveranno formale comunicazione circa l'accettazione e la data dell'inserimento. Sarà ammessa **un'unica richiesta** di rinvio della data di inserimento, dopo di che verrà meno il diritto al posto. Nel caso l'utente sia ammesso al servizio durante l'anno scolastico, le famiglie interessate dovranno confermare la frequenza entro 8 giorni dalla data di chiamata. **A PENA DI ESCLUSIONE**:

(articolo 8 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

7.CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di accesso ai nidi è definita sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Casi particolari:
-bambino diversamente abile 600 punti
-nucleo famigliare in difficoltà sostenuto e certificato dal servizio sociale professionale competente 500 punti.

- minore con genitore unico, esercente la potestà genitoriale: 400 punti

Tipo di occupazione di ogni genitore:
- Lavoro a tempo pieno, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato, che partita IVA: 200 punti
- lavoro a tempo parziale, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato, che partita IVA: 100 punti
- disoccupato iscritto alle liste di collocamento, con stipula avvenuta al Patto di Servizio Personalizzato (PSP) successivo alla dichiarazione di immediata disponibilità all'impiego: 75 punti
- in cassa integrazione: 50 punti
- studente con obbligo di frequenza: 50 punti
- non occupato: 0 punti

Figli

1. Ogni figlio minore: 30 punti
2. Famiglia con altro figlio minore con disabilità: 300 punti
3. Domanda per l'accesso ai nidi comunali di due o più figli: 200 punti

I non residenti saranno presenti in graduatoria in coda e il criterio d'ammissione sarà esclusivamente quello cronologico della presentazione delle domande.
In caso di parità di punteggio, il posto sarà assegnato in base alla data di presentazione della domanda (fa fede il timbro di ricevuta dell'ufficio protocollo)

(articolo 9 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

8. ISCRIZIONE DOPO LA CHIUSURA DEL BANDO

Solo in caso di esaurimento dei residenti in graduatoria, è prevista la possibilità di inserire nuove domande in lista d'attesa. In caso di esaurimento verrà data tempestiva comunicazione sul sito istituzionale del comune.
I residenti in lista di attesa **passano comunque davanti ai non residenti inseriti in graduatoria.**
(articolo 9 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

9.ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per garantire il buon andamento dei servizi per la prima infanzia sono previste le seguenti figure:

- Responsabile di progetto
- Coordinatore psico-pedagogico
- Un referente responsabile del nido
- Il personale educativo
- Il personale ausiliario
- Il personale preposto per la cucina

I suddetti operatori formano il gruppo di lavoro.

I nominativi nel dettaglio sono specificati nell'organigramma allegato alla carta dei servizi in essere.

La dotazione e la consistenza dell'organico di ogni struttura è determinato in rispetto del rapporto adulti/bambini, previsto dalla normativa vigente, ed è definita in riferimento all'attuazione del progetto educativo, alle fasce orarie di frequenza dei bambini e all'articolazione dei turni di lavoro del personale.

I turni consentono il consolidarsi della relazione e permettono quindi interventi individualizzati nei confronti dei bambini. L'organizzazione dei turni di lavoro mira alla realizzazione degli obiettivi del servizio nell'ottica di un'offerta di qualità che coinvolge tutti i soggetti del nido.

In presenza di bambini diversamente abili nella sezione, il rapporto numerico educatore/bambino è ridotto in relazione al numero e alla gravità delle situazioni individuali e di svantaggio.

L'attività dei bambini sarà organizzata in piccoli gruppi, tenendo conto delle singole competenze e abilità a prescindere dall'età anagrafica dei bambini e delle bambine.

L'ambientamento nella sezione verrà definito dal coordinatore psico-pedagogico in accordo con il referente e l'équipe del nido.

L'assegnazione dei bambini **non deve avere alcun carattere di tassatività, devono essere invece facilitate le relazioni tra i bambini delle sezioni, al fine di favorire la socializzazione.**

L'organizzazione del servizio sarà continuamente verificata attraverso la riflessione sui bambini, la sperimentazione riferita alla ricerca psico-pedagogica, la formazione permanente degli operatori.

L'équipe educativa garantisce un rapporto continuo con le famiglie, promuovendo la loro partecipazione all'attività e alla vita dei servizi, organizza a tal fine, un programma coerente di proposte di incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, riunioni di lavoro, incontri di confronto, feste, ecc.), che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno.

Le esperienze educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Un'attenta predisposizione dell'ambiente e dei materiali al suo interno promuove nei bambini la capacità di orientarsi attivamente e consapevolmente tra le diverse possibilità di gioco, favorendo la progressiva autonomia delle scelte e lo strutturarsi di contesti e di relazioni fra bambini e fra bambini e adulti.

L'organizzazione di tempi quotidiani in *routine* favorisce nei bambini l'apertura, la curiosità e l'interesse verso la scoperte, lo sviluppo delle autonomie e la socializzazione, rinforzando la loro "*base sicura*".

(articolo 5 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

10.FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale frequenta corsi di formazione e aggiornamento.
Tali corsi hanno lo scopo di qualificare sempre più le compente professionali, migliorare le forme di intervento educativo e l'impostazione organizzativa, procedere al costante rinnovamento e miglioramento dei servizi comunali per l'infanzia.
Una particolare importanza riveste la condivisione del bagaglio culturale, professionale ed esperienziale tra le educatrici, le ausiliarie e il personale di cucina di tutti gli asili, in funzione di una reciproca "positiva contaminazione professionale" ed in funzione dell'innalzamento della qualità del servizio.

Per la coordinatrice è previsto un piano formativo annuale, organizzato dall'azienda, basato sul sostegno e lo sviluppo delle capacità organizzative, di gestione del gruppo di lavoro, di integrazione, ricerca e sviluppo delle risorse territoriali e di rete.

Per il personale educativo è previsto un piano formativo, organizzato dall'azienda basato sulla promozione, il sostegno, il lavoro in equipe, lo sviluppo di competenze pedagogiche e di restituzione della documentazione educativo-progettuale, della supervisione educativa, formazione allestimenti spazi e laboratori artistici (con l'*atelierista* e la responsabile di progetto). La formazione dell'equipe comprende anche tutti gli incontri con il coordinatore pedagogico calendarizzati, almeno 1 volta al mese. Inoltre sono previsti gli aggiornamenti dell'HACCP, Primo Soccorso, ed Antincendio.

Per il personale ausiliario e la cuoca è previsto un piano formativo organizzato dall'azienda basato sull'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di gestione e di sanificazione del servizio HACCP, Primo Soccorso e Antincendio).

Oltre a tutto ciò garantiamo la partecipazione di almeno 1 operatore nel caso l'amministrazione comunale o l'ambito distrettuale prevedano piani formativi di aggiornamento specifici.

(articolo 27 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

11.FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO (VEDI ALLEGATO A)

Il servizio è garantito per 214 giorni ed è prevista la copertura dal primo giorno lavorativo del mese di settembre e fino all'ultimo giorno lavorativo del mese di luglio dell'anno successivo. Nel mese di luglio è garantito il servizio, secondo la modalità di gestione del servizio nido.
I servizi sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 18.00, così articolato:

dalle 7.00 alle 8.00 pre-orario, dalle 8 alle 17 servizio asilo nido e dalle 17 alle 18 post-orario, se richiesti.
Il rapporto educativo di 1 a 8 è garantito per 7 ore continuative finalizzate, all'interno della fascia oraria 10.00/17.00.
Il rapporto operatore socio educativo/bambini presenti è di 1:8 (Tale rapporto deve essere applicato almeno per le 7 ore di attività finalizzate. Nelle restanti due ore può essere coperto anche con lo standard 1:10 ferma restando la garanzia della copresenza (d.g.r. 9 marzo 2020 - n. XI/2929).
La frequenza deve intendersi per un minimo di 15 ore settimanali.

(articolo 6 **Regolamento servizi Prima Infanzia**)

1. La frequenza dell'asilo nido può essere a **tempo pieno** dalle 8 alle 16

2. Part-time

   -Part-time orizzontale dalle 8 alle 13
   -dalle 12.30 alle 18.00 senza pasto con merenda, (con possibile estensione alle ore 19 con almeno 5 frequentanti in ciascuna struttura)
   - dalle 11.30 alle 18.00 con pasto e merenda (con possibile estensione alle ore 19 con almeno 5 frequentanti in ciascuna struttura)
   - dalle 16 alle 21 con pasto e merenda (attività eventuale gestita da Eureka in modalità privata, con un minimo di 10 bambini)
   -Part-time verticale 2/3 giornate a tempo pieno sulla settimana (giornate fisse da stabilire entro il 30 settembre di ogni anno)

C. **Servizi integrativi a richiesta:**

Pre-nido – dalle 7 alle 8.
Tempo pieno e prolungato – dalle ore 16 alle ore 19 (con la possibilità di scegliere da 1 a 3 ore di servizio che verrà attivato con un minimo di 5 frequentanti, in ciascuna struttura).
Servizio garantito durante le festività al raggiungimento di un numero minimo di 20 bambini, in qualità di centro estivo gestito come servizio privato.

I servizi integrativi hanno dei costi aggiuntivi, rispetto alla quota base, ad eccezione dei fruitori dei part-time pomeridiani, per i quali la fascia oraria compresa tra le ore 16 e le ore 18 è inclusa nella quota mensile.

L'eventuale cambio di orario, a tempo pieno, a tempo parziale e viceversa, potrà essere richiesto al massimo una volta all'anno.

Qualora il bambino (al termine e durante la frequenza al servizio) non fosse preso in consegna dai genitori, o da un esercente la patria potestà, è necessaria una delega in forma scritta, da parte degli stessi con relativo documento di riconoscimento. La delega deve essere rinnovata obbligatoriamente all'inizio di ogni anno educativo e la persona individuata deve essere maggiorenne.

I giorni di chiusura per l'anno in corso sono comunicati ai genitori entro la fine di ottobre.

Nel rispetto degli standard gestionali e strutturali, previsti dalla legge, possono essere adottate modalità organizzative flessibili, compatibili con le finalità del servizio. E eventuali variazioni di retta mensile, collegate all'ampliamento o alla riduzione dell'orario di frequenza sono disposte dall'A.C.

I cambiamenti e l'eventuale organizzazione saranno comunicati alle famiglie in tempo utile.

12.AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI ALL'ASILO NIDO

L'INSERIMENTO DI 3 GIORNI GUIDATO DAL GENITORE

È una pratica importata dalla Svezia e adattata al territorio italiano che prevede in fase di inserimento la presenza continua del genitore, che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi.

Bambino e genitore trascorrono al nido l'intera giornata dalle 9.30 alle 15.30.

Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le *routine* previste.

Condividono il momento del pasto, del gioco, e delle attività.

È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento del sonno ed è lì ad attendere il suo risveglio.

Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando mano a mano una figura familiare per entrambi.

Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo al nido, lo saluta e va al lavoro.

I bambini acquisiscono in tre giorni familiarità con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà.

Le modalità di inserimento rispettano i tempi dei bambini ma tengono conto anche delle esigenze delle famiglie.

Questa proposta, infatti, richiede al genitore solo 3/4 giorni di ferie e non la lunga serie di permessi lavorativi che a volte si è costretti a prendere per l'inserimento tradizionale.

Dove questa modalità è già in uso si è osservato che già dal quarto giorno i bambini sono in grado di riconoscere e anticipare la scansione temporale della giornata.

Allo stesso tempo mostrano grande dimestichezza con l'ambiente del Nido.

Questi sono elementi preziosi che consentono loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto strutturale e relazionale del tutto nuovo.

Rispetto alle famiglie si è notato quanto sia proficuo questo nuovo metodo nel sostenere quelle relazioni intime che sono imprescindibili per creare un ambiente educativo in continuità con il contesto familiare.

Obiettivo: tante ore vissute insieme, consecutive e concentrate in pochi giorni permettono al bambino di conoscere gli spazi e le routine insieme all'adulto di riferimento.

Vantaggi:

- Per il bambino: la sicurezza di esplorare e familiarizzare un ambiente nuovo con il genitore;

- Per le famiglie: la possibilità di conoscere "la vita al nido" ed osservare come le educatrici interagiscono con i bimbi durante l'arco della giornata, la possibilità di avere uno scambio diretto con le educatrici su tante tematiche;

- Per le educatrici: poter osservare la coppia genitore-bambino per conoscersi meglio.

E' prevista la seguente frequenza:

PRIMO GIORNO: dalle 9.30 alle 15.30 (9.30 alle 12.30 per i bimbi iscritti al part time)

SECONDO GIORNO: dalle 9.30 alle 15.30 (9.30 alle 12.30 per i bimbi iscritti al part time)

TERZO GIORNO: dalle 9.30 alle 15.30 (9.30 alle 12.30 per i bimbi iscritti al part time)

Durante tutti i tre giorni il bambino sta con l'adulto di riferimento (mamma, papà, nonno/a, zio/a, baby-sitter) che si occuperà di lui/lei durante tutta la giornata (cambio, sonno, pranzo e attività).

Durante questi tre giorni il bambino dovrebbe superare tre step:

- Step 1: il genitore si occupa del bambino e l'educatrice osserva

- Step 2: l'educatrice interagisce con il bambino e la mamma osserva

- Step 3: l'educatrice si occupa del bambino e la mamma è all'interno della sezione in uno spazio diverso (educatrice e mamma verificheranno insieme se il bimbo è pronto per questo passaggio).

Potrebbe verificarsi, ed è nella norma, la possibilità che il bambino durante i tre giorni stia sempre vicino o in braccio alla mamma.

Anche in questo modo il bambino osserva, interiorizza e sperimenta le routine e conosce le educatrici del nido; ciò gli consentirà di sentirsi più sereno quando vivrà la giornata senza la presenza del genitore.

QUARTO GIORNO: dalle 9.30 alle 15.30 (9.30 alle 12.30 per i bimbi iscritti al part time) il genitore accompagna il bambino al nido, lo saluta e si allontana: se il bambino sente che il genitore lo affida con serenità a qualcuno, anche egli vivrà in maniera più serena la separazione.

Educatori e famiglia fanno un vero e proprio gioco di squadra perché l'obiettivo è comune: ambientare il bambino in un contesto educativo che lo aiuterà a crescere e a diventare autonomo.

Questa metodologia di ambientamento non è miracolosa per cui è possibile che il bambino pianga durante il distacco; l'importante è il rapporto di reciproca conoscenza che si è consolidato in quei tre giorni che permetteranno al bambino di accettare l'educatrice come punto di riferimento e di lasciarsi consolare.

Dal quarto giorno mentre il bambino si affida all'educatrice e contemporaneamente familiarizza con la struttura routinaria della giornata che lo aiuta a prevedere cosa gli accade intorno, orientandosi nel tempo e nello spazio e aumentando il senso di sicurezza, il genitore parallelamente può prevedere gli stessi momenti avendoli vissuti direttamente insieme al proprio figlio.

13.RIAMMISSIONE DOPO LA MALATTIA

Il bambino frequenta l'asilo in condizioni di buona salute.
La riammissione al nido dopo un periodo di malattia è disciplinata dal programma sanitario per gli asili nido vigente dall'ATS competente per il territorio.

E' richiesta per la riammissione la presentazione di un'autocertificazione da parte degli esercenti la potestà genitoriale.

I farmaci non possono essere somministrati dalle educatrici come previsto dal Regolamento Sanitario per gli asili nido vigente adottato dall'ATS competente per il territorio, fatti salvi i casi previsti dal regolamento stesso.

14.RINUNCIA, DIMISSIONE E CAMBIO DI RESIDENZA

Gli esercenti la potestà genitoriale del minore possono presentare specifica dichiarazione di rinuncia scritta esclusivamente presso il Comune, all'Ufficio Servizio Sociale (debitamente protocollata), attenendosi alle seguenti norme:

1- se il bambino non è stato ancora inserito la rinuncia deve avvenire entro la data comunicata nella lettera di accettazione
2- se il bambino è già inserito la rinuncia deve pervenire con preavviso di 30 giorni, nei quali si mantiene l'obbligo di versamento della retta mensile e il diritto alla frequenza. Tale rinuncia non potrà essere presentata oltre il 30 di aprile di ogni anno educativo.

Qualora la rinuncia fosse determinata da situazioni di estrema gravità (ad esempio la perdita del lavoro da parte di uno dei due genitori, l'insorgere di malattie di lungo corso in capo sia ad uno dei due genitori, che al bambino) queste devono essere debitamente documentate. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere le opportune precisazioni ed è facoltà dell'Amministrazione Comunale stessa non applicare nel caso specifico, la sanzione per cui qualora il bambino sia già inserito la rinuncia deve pervenire con preavviso di 30 giorni.

Le dimissioni d'ufficio avvengono:

- al termine dell'anno educativo in cui il bambino ha compiuto il terzo anno d'età;
- per assenza non giustificata e continuativa superiore ad un mese;
- per ripetute inadempienze al Regolamento Comunale;
- per mancato versamento della retta di frequenza e/o della retta relativa al costo pasto per 3 mensilità;
- qualora la frequenza non inizi alla data concordata senza giustificato motivo;

Le comunicazioni di dimissione vengono trasmesse dall'ufficio alla famiglia in forma scritta con raccomandata A/R o via PEC (per chi ne fosse dotato). Sarà possibile presentare controdeduzioni e documentazione a corredo entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento.
Non potranno essere ammesse alla frequenza i bambini cui i genitori non abbia no saldato quanto dovuto per gli anni scolastici precedenti, anche per altri figli iscritti al servizio in oggetto.

In caso di trasferimento della famiglia in altro comune viene applicata la tariffa non residenti, mantenendo il diritto al completamento dell'intero ciclo educativo.

Allo scopo di consentire la massima fruibilità degli asili nido, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, a mezzo raccomandata prioritaria o via PEC (qualora in fase di raccolta dati fosse stato indicato un indirizzo di posta certificato), in cui l'Ufficio Preposto informa circa la possibilità di procedere all'inserimento del bambino. Il genitore ha l'obbligo di restituire il modulo di conferma dell'iscrizione distribuito nei nidi in occasione delle riunioni di pre-ambientamento e disponibile presso l'URP.

15.RETTE DI FREQUENZA

1.La frequenza dell'asilo nido è soggetta al pagamento di una retta mensile di frequenza stabilita in relazione alle condizioni economiche della famiglia, nel rispetto della normativa statale e dell'ente.
2. La retta è fissa e mensile, mentre la quota pasto viene calcolata sugli effettivi pasti fruiti
3. Ogni anno, in sede di approvazione di bilancio dell'ente, vengono redatte le tariffe dei servizi a domanda individuale, tra cui il contributo frequenza per l'asilo nido.
Tale contributo è differenziato in fasce sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE)
4. E' prevista una quota di iscrizione da versare entro la data della conferma
5. Per i bambini non residenti anagraficamente nel comune di Peschiera e per i bambini iscritti anagraficamente nel comune suddetto in un nucleo diverso da quello dei genitori, qualora gli stessi (i genitori) non risultassero iscritti anagraficamente in questo comune, verrà applicata la retta dei non residenti.
6. Il responsabile del settore valuta, su proposta del servizio sociale professionale comunale, per cittadini in carico ai servizi sociali, un minore appartenente al nucleo familiare incluso nel percorso SIA (Sostegno e Inclusione Attiva) o altre misure in corso, propedeutiche al contrasto della povertà ed esclusione sociale, la possibilità di concedere fino a 5 esenzioni e 5 riduzioni delle rette di frequenza (esclusa la retta pasto).
7. Una volta all'anno è possibile richiedere la riduzione del 50% della retta di frequenza (esclusa la retta pasto) per un massimo di 30 giorni non frazionabili, presentando richiesta motivata all'ufficio.
8. Per i bambini in affido a famiglie peschieresi o inseriti in comunità del territorio, verrà applicata una tariffa agevolata, così come determinato in fase di approvazione delle tariffe comunali.

9.I pasti vengono pagati al Comune

Lo schema con le rette è allegato al presente documento.

16. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

La **programmazione delle attività** è principalmente suddivisa per **sezioni** e viene ulteriormente suddivisa per **gruppi omogenei** o per **intersezioni** in funzione degli obiettivi, dei tempi, degli spazi. Le proposte sono diverse e **diversificate a seconda dell'età**, delle competenze osservate e del gruppo di bambini e altrettanto

diversificato è il ruolo dell'adulto. Per lo specifico emergono proposte concrete nelle riunioni con le educatrici e nell'analisi dell'utenza, perché il primo passo per la realizzazione di progetti di crescita armoniosa può nascere soltanto dopo un'attenta osservazione del gruppo e del **singolo bambino**. Tutte le mattine verso le 10 viene proposta **un'attività a piccoli gruppi** finalizzata alla realizzazione degli obiettivi definiti nel progetto educativo, in base alla programmazione settimanale. Al pomeriggio, durante il pre e il post nido, nei momenti di transizione, in bagno in attesa del proprio turno di cambio, vengono proposte attività a piccoli gruppi per **centro di interesse**. I giochi sono relativi allo sviluppo psicomotorio, del linguaggio e delle capacità comunicative, all'espressione creativa e costruttiva, allo sviluppo delle competenze simbolico-rappresentative – narrative e allo sviluppo delle competenze sociali. Le **principali attività** sono**:** gioco motorio/psicomotricità e rilassamento, attività sonore, gioco euristico o di scoperta, gioco di finzione o simbolico, cestino dei tesori, gioco dei travasi e della manipolazione, infilo e sfilo e costruzioni, attività grafico–pittoriche e plastico–manipolative, collage, scatole "magiche", pannelli e giochi sensoriali, le costruzioni, il teatrino, i libri ("lettura", ascolto, narrazione, costruzione, libri tattili). Le attività possono essere sia **spontanee** e libere che **strutturate** e progettate dall'adulto e vengono gestite dalle educatrici con un approccio olistico e registico. **Il gioco strutturato** vede **l'adulto in un ruolo di regista** e di proponente attivo di situazioni ludiche. Come nel caso delle attività grafico–pittoriche o di quelle manipolative. L'adulto predispone spazi materiali secondo obiettivi specifici e dichiarati, è presente e direttamente coinvolto nelle dinamiche di esplorazione del bambino, attento ai segnali e alle reazioni che il bambino manifesta e a rendergli comprensibile e prevedibile il ritmo e le modalità di gioco consentendogli di partecipare in modo attivo. Il suo essere nella situazione con i bambini sta nella sistematicità con cui, attraverso interventi diretti e indiretti, garantisce la rispondenza tra l'esperienza e gli obiettivi educativi. **Il gioco libero** vede l'adulto come un attento osservatore che si limita ad intervenire solo su richiesta o segnale dei bambini. Il ruolo dell'adulto si caratterizza come discreta e attiva presenza nella creazione e svolgimento dell'attività ludica. In tutte le situazioni ludiche le educatrici hanno l'obiettivo di favorire il più possibile le interazioni tra bambini e la socializzazione, oltre all'autonomia e alla capacità di auto–organizzarsi. **Esempi di progettazioni particolari di angoli/laboratori:** scatole magiche 5 sensi, esplorazione della natura con le lenti, teatro al nido, progetto trasformazione materiali/elementi, i burattini di topo tip, progetto cura di sé, progetto del trenino, progetto giardinaggio, progetto principe ranocchio, progetto colori naturali, progetto prestito giochi e libri, progetto ascolta e suona, progetto cucina, etc.

La programmazione per fasce d'età omogenee vengono esposte nell'apposito modulo di qualità esposto nelle bacheche di sezione ogni venerdì pomeriggio, inoltre giornalmente viene compilato il "**Diario di bordo**" che racconta nel dettaglio lo svolgimento dell'attività e le piccole conquiste quotidiane dei bambini al nido.

17.TEMPI E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La nostra concezione di nido, offre ai bambini un luogo di educazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive, sociali, cognitive, **sostenendo i genitori nel loro compito di cura e di educazione dei bambini** nel rispetto dell'identità di ciascun soggetto e delle identità culturali e religiose delle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali o in difficoltà.
Risponde ai bisogni specifici di ogni bambino e dei suoi genitori all'interno di un contesto di gruppo, modulando con flessibilità l'organizzazione e lo stile di lavoro, basati su un progetto pedagogico-educativo condiviso. Svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psicofisico e sociale. Previene nei neo-genitori i disagi dovuti all'isolamento e alla scomparsa della famiglia allargata. Risponde alle nuove esigenze di accessibilità e di cura qualitativa dei figli da parte della famiglia. **Coinvolge i genitori nella progettazione** e diffonde una cultura dell'infanzia e dell'auto-aiuto tra tutti gli attori sociali. Valorizza la vis creativa, il senso d'appartenenza e la voglia di essere cittadini attivi all'interno della comunità. Valorizza vicinanza spaziale e organizzazione oraria: migliora la qualità della vita emotiva e lavorativa dei genitori facilitando una buona organizzazione familiare, con conseguente diminuzione di stress e di costi. Valorizza e recupera la capacità educativa della famiglia e dell'adulto di riferimento attraverso un supporto e uno scambio ludico, educativo, informativo e culturale.

E' importante costruire un rapporto di fiducia che parte da occasioni di conoscenza reciproca, da una comunicazione esauriente, da una organizzazione puntuale e condivisa: ogni fase viene concordata con i genitori. Il primo incontro avviene grazie all'**open day** che permette ai genitori di conoscere e scegliere il servizio in cui vogliono iscrivere il proprio bimbo. Dopo l'iscrizione e la graduatoria, all'accettazione del posto, viene organizzata una **riunione con tutte le nuove famiglie** durante la quale la coordinatrice presenta l'equipe, gli orientamenti del progetto pedagogico e l'organizzazione del servizio. Questa riunione è la prima occasione per i genitori di conoscersi tra loro. La referente concorda con le famiglie le date di **colloquio di preambientamento** e di inizio inserimento e consegnerà il materiale informativo di approfondimento: **"una giornata al nido**" che descrive l'articolazione della giornata, le routine e le principali attività e "**il programma inserimento: presupposti, obiettivi e modalità**".
Il colloquio di preambientamento: l'educatrice, insieme alla referente, racconta la vita al nido e le modalità di ambientamento. I genitori raccontano il proprio bimbo, le sue

abitudini, i suoi oggetti preferiti, gli alimenti inseriti, le modalità con cui affronta il sonno, le sue competenze motorie, le sue modalità di relazione. L'educatrice privilegia un atteggiamento di apertura e disponibilità, ascolto e osservazione per instaurare una relazione empatica che faccia sentire l'altro accettato e accolto nella sua unicità.

Durante **l'ambientamento** l'educatrice condivide alcune regole del servizio e accompagna i genitori nel loro stare in sezione con i bambini, gestisce l'inserimento, accoglie differenti coppie e differenti modalità relazionali, contiene, facilita, rassicura, media, sostiene i momenti di distacco. E' compito delle educatrici monitorare tale processo, con il contributo della referente. Per una buona permanenza al nido del bambino, riteniamo essenziale che anche i genitori vengano "inseriti" nel gruppo e che, in modo più o meno diretto, possano partecipare attivamente alla vita sociale del nido. Cerchiamo di accoglierli creando un **clima familiare**, offriamo loro il caffè o il thè e qualche biscottino. **Predisponiamo del materiale documentale riguardante l'anno precedente**, con l'obiettivo di metterli a conoscenza delle esperienze svolte da altri bambini e altri genitori. La conoscenza è tranquillizzante e favorisce l'instaurazione di un buon clima relazionale aperto alla fiducia. Il materiale è il seguente: progetto educativo e programmazione annuale, progetti di sezione, con relativi verbali di verifica in itinere e finali; album fotografici, foto e filmati tramite la cornice digitale, il quaderno dei saluti dei bimbi che vanno alla scuola dell'infanzia. Organizziamo uno spazio adatto e allestito per **piccoli laboratori** ai quali i genitori si possano dedicare durante la permanenza al nido nei primi distacchi dai propri bambini. Il laboratorio costituisce spesso un ottimo veicolo per incanalare emozioni e vissuti in forme apparentemente meno coinvolgenti, dando la possibilità di dialogare informalmente con gli altri genitori e con le educatrici relativamente alle proprie ansie o difficoltà nel gestire la separazione. Anche durante l'anno verranno proposti ai genitori occasioni di laboratorio finalizzati ad approfondire un particolare tema solitamente collegato alla programmazione annuale dove il genitore è invitato a partecipare per condividere uno spazio e un tempo con il proprio bambino, in cui il fare è solo un pretesto per condividere emozioni. Visto dal punto di vista delle educatrici i laboratori rappresentano un'occasione molto utile per osservare le dinamiche relazionali e gli stili educativi delle famiglie con i loro bambini. Verso la fine del percorso di ambientamento viene svolto un **Colloquio mirato alla verifica in itinere** del percorso, durante il quale educatrici e genitori si confrontano relativamente all'esperienza che bambino e genitori stanno vivendo al nido. E' un incontro di scambio e confronto di opinioni e percezioni.

Finito il periodo dell'ambientamento (ottobre) si svolge la **riunione di verifica degli inserimenti** e di presentazione della Programmazione di sezione. L'équipe di lavoro garantisce e promuove la partecipazione dei genitori al percorso educativo **attraverso incontri formali** (assemblee plenarie, riunioni di sezione, colloqui individuali) e **informali** (scambi di informazioni all'inizio e a fine giornata, feste, iniziative varie). **I colloqui individuali sono previsti lungo tutto l'arco dell'anno**.

Nelle bacheche le educatrici predispongono un foglio, che viene mensilmente aggiornato con indicate le ore e gli orari disponibili per i colloqui nelle diverse sezioni. Vi è la disponibilità a concordare orari e date differenti su richiesta dei genitori.
Gli scopi principali delle **assemblee** e delle **riunioni di sezione** sono: **la presentazione del Progetto Educativo e della Programmazione, del Regolamento**; la presentazione **del gruppo di lavoro**; l'illustrazione dell'**andamento** e dell'**organizzazione pedagogico educativa** del nido/sezione; la presentazione di **iniziative a sostegno della genitorialità**. Gli scopi principali degli incontri **informali** sono: la conoscenza reciproca; la promozione di forme di **auto aiuto** tra genitori; lo scambio quotidiano di informazioni sul bambino.
Per sostenere il rapporto con le famiglie e facilitare la comunicazione verranno predisposti all'interno del nido **spazi fisici da condividere,** pareti che raccontano attraverso foto e testi ciò che succede al nido e un album (raccolte di foto, diapositive, ecc.) liberamente consultabile. I genitori sono partner essenziali del progetto. Il nido è promotore di esperienze educative e partecipative che rendono la presenza dei genitori indispensabile per valorizzare sia la famiglia che il nido stesso. Il nido è un luogo dove il genitore può parlare del proprio figlio e osservarlo in un contesto differente da quello familiare; è un luogo di incontro e di scambio.
In tale ottica si inserisce anche la proposta di trascorrere "**UNA GIORNATA AL NIDO**" con i propri bambini. Invitiamo i genitori a recarsi al nido insieme ai propri bambini verso le ore 9.30/10.00 e a rendersi disponibili a partecipare all'attività del mattino, al cambio, al pranzo. La permanenza al nido del genitore è prevista fino alla fine dell'ora di pranzo, momento in cui può ritornare a casa con il proprio bambino, a meno che preferisca farlo addormentare, aspettare il suo risveglio e tornare a casa dopo la merenda. Solitamente ogni sezione propone un giorno differente per la giornata al nido. Ogni mese viene esposto il calendario e i genitori possono segnare le loro disponibilità. Vi è sempre la disponibilità a fare un cambio di data per esigenze delle famiglie o del servizio.
Il supporto alla genitorialità permea tutto il nostro progetto e si concretizza grazie allo stile di lavoro che vede le famiglie come utenti con cui dialogare per costruire insieme il percorso di crescita dei figli e dei genitori. Avvalendoci della professionalità dei nostri formatori, saranno organizzati incontri e conferenze su temi di maggior interesse (minimo 3 all'anno) affiancati da eventi formativi informali sotto forma di laboratori aperti per promuovere il gioco con i propri figli/nipoti (minimo 4 all'anno).
Di grande impatto affettivo e socializzante sono le **feste**: in occasione delle festività (Natale, Primavera) o semplicemente per stare insieme e, naturalmente, la *festa di fine anno,* e la gita! . Nel caso gli utenti lo richiedessero è prevista la possibilità di incontrare la pedagogista e la psicologa gratuitamente su appuntamento.

18.GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

(si rinvia per approfondimento al Titolo VI del regolamento dei servizi alla Prima Infanzia del Comune di Peschiera Borromeo)

Gli organi di partecipazione, collaborazione e di controllo della qualità sono:

1. **Il comitato del personale educativo è** composto dal tutto il personale educativo, dal referente di struttura e dal coordinatore psico-pedagogico, che si occupa di vagliare la qualità del servizio;
2. **L'assemblea delle famiglie** composta dalle famiglie che hanno i figli iscritti a tutti i servizi educativi per la prima infanzia. L'assemblea delle famiglie elegge i rappresentanti dei genitori che fanno parte del comitato qualità. Ogni nido elegge il proprio rappresentante
3. **Il comitato qualità** composto da 2 rappresentanti del Consiglio Comunale (di cui 1 afferente alla minoranza) scelta anche al di fuori del consiglio stesso, scelti tra soggetti con specifica cultura/esperienza in ambito educativo, 3 rappresentanti delle famiglie, uno per ciascun servizio, il responsabile di progetto, l'assessore di riferimento del servizio, il responsabile di settore. In caso di necessità possono partecipare il coordinatore psicopedagogica e i referenti di struttura con funzione di supporto tecnico-operativo. La durata in carico è di 1 anno e poi va rieletto.
   I genitori membri del comitato qualità hanno accesso alla cucina del nido durante lo svolgimento del servizio, previo corso di formazione organizzato specificamente da ATS e incontro iniziale con i referenti comunali per l'individuazione delle migliori attività di realizzazione dell'attività di controllo.
   Durante i sopraluoghi potrà rivolgersi al personale addetto per gli assaggi dei cibi. Per ciascun sopralluogo dovrà essere redatta una scheda di valutazione predisposta dal gestore dei nidi che dovrà essere consegnata al coordinatore/referente del nido.

19.IL FATTORE UMANO

La professionalità e l'adeguatezza del personale che presta servizio presso i Servizi della prima infanzia è il fattore principale di qualità dei servizi stessi e per questo motivo diamo prioritaria importanza a questo aspetto attraverso:

- Accuratezza nella selezione del personale (scolarità, motivazione, professionalità, affiancamento, formazione al servizio
- Qualità del personale (formazione, aggiornamento, supervisione, programmazione, sostegno)

- Qualità del coordinamento (competenze educative, relazionali, organizzative)
- Presenza di supervisione esterna sia dal punto di vista pedagogico educativo che organizzativo

20. LA QUALITÀ

Il nostro primo impegno è migliorare continuamente la qualità. Eureka è stata la prima cooperativa sociale lombarda ad ottenere la **Certificazione Sistema Qualità Iso 9001** per la progettazione e per la realizzazione dei servizi socio educativi.
Grazie all'esperienza raggiunta nella gestione di servizi

- abbiamo ottimizzato l'efficacia dei servizi rispetto ai bisogni degli utenti e alle caratteristiche del territorio;
- abbiamo potenziato gli strumenti di autovalutazione da parte del personale educativo e di valutazione da parte del coordinatore e del responsabile scientifico;
- abbiamo potenziato gli strumenti di lavoro;
- abbiamo ottimizzato la relazione e la comunicazione all'interno della cooperativa e tra i
- vari soggetti coinvolti alla realizzazione dei singoli progetti;
- abbiamo potenziato la motivazione al lavoro dei soci, minimizzando il turnover.

Il sistema di valutazione è un processo circolare che mantiene come obiettivi i punti sopra elencati.
Verifiche alla partenza del servizio:
- autorizzazione al funzionamento
- arredi e attrezzature conformi alle normative vigenti
- possesso dei requisiti del personale
- analisi del progetto e dell'organizzazione dei servizi

Strumenti di verifica in itinere:

- Supervisione della psicologa e/o della pedagogista con l'equipe di lavoro dell'asilo nido
- Programmazione quotidiana e quindicinale degli educatori
- Programmazione e mansionario per le ausiliarie
- Verifica idoneità erogazione pasti
- Rilevazione delle presenze e degli orari del personale
- Numero educatori coinvolti e attività svolte (modulo *riassunto attività*)
- Scheda inserimento (modulo *scheda inserimento*) e strumenti per osservare lo sviluppo dei bambini nel contesto
- Rilevazione presenza e orari utenti frequentanti (modulo *registro presenze*)
- Diario e documentazione attività per ogni bambino
- Verbali delle supervisioni (protetti dalla Legge 196/03 sulla privacy)
- Questionari di soddisfazione cliente/utente e cliente/committente, anche in modalità online
- Procedura reclami e non conformità
- Resoconto andamento del servizio (semestrale)

- Comparazione dei dati quantitativi e qualitativi, statistiche
- Controllo HACCP, privacy, sicurezza, parametri definiti dal DGR 20588 della Regione, rispetto dei contratti di lavoro
- Colloqui, riunioni e assemblee genitori

La procedura di Qualità Eureka prevede che tutti i genitori compilino, a intervalli regolari, i moduli di soddisfazione dove si richiedono suggerimenti da parte dell'utenza, allo scopo di migliorare lo standard del servizio e mantenere alto il livello di qualità.
Attribuiamo grande importanza alle attività di documentazione del lavoro svolto, cosicché i genitori possano rendersi conto personalmente delle risorse che abbiamo a disposizione e di ciò che viene realizzato effettivamente con il piano annuale delle attività educative.
I genitori vengono informati anche attraverso periodiche riunioni con gli educatori, colloqui individuali, documentazioni fotografiche (le foto vengono fatte previo consenso dei genitori).

Le linee progettuali vengono continuamente approfondite in itinere dall'équipe di lavoro seguendo i seguenti punti:

- Organizzazione della giornata al nido: attenzione/flessibilità
- Sempre al centro il bambino, ma volontà di accoglienza anche alle esigenze dei genitori
- Verifica e controllo con la metodologia della ricerca-azione
- Semplicità della qualità: sicurezza fisica e psicologica dei bimbi qualità dei materiali accuratezza nella progettazione degli ambienti, semplicità e buon senso nella progettazione globale del servizio.
- Qualità delle relazioni tra educatori e bambini, tra educatori e genitori, tra educatori, coordinatrice, operatori e pedagogista.

21.VARIE

NIDO APERTO- OPEN DAY

Annualmente gli asili nido procedono all'organizzazione dell'iniziativa definita "nido aperto" durante la quale si favorisce la conoscenza del servizio a favore delle famiglie interessate a fruirne.

Analogamente con cadenza annuale, in accordo con le scuole dell'infanzia del territorio, si avvierà un intervento di "continuità educativa" con la finalità di preparare ed accompagnare i bambini le famiglie frequentanti l'ultimo anno di asilo nido, all'ingesso nella scuola della prima infanzia, in accordo con la legge 108/2015.

L'A.C. promuove in attuazione di norme relative a leggi di carattere nazionale, tutte le azioni necessarie a realizzare sul territorio percorsi di continuità educativa che coinvolgono tutte le strutture che si occupano di servizi all'infanzia.

22.DISPOSIZIONI SANITARIE

Per quanto attiene gli aspetti sanitari si fa riferimento al Decreto Legge n. 73 del 7 giugno 2017 "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE VACCINALE" convertito in legge n. L.N.119 del 31/07/2017.

23.DISPOSIZIONE FINALI

L'ISEE che viene presentato all'inizio di ogni anno educativo sarà ritenuto valido per tutto la durata dell'anno scolastico stesso.

24. LA GESTIONE DEI RECLAMI

Per rilevare eventuali disservizi o violazioni degli standard enunciati nella presente carta dei servizi, gli utenti possono presentare reclamo scritto e verbale contenente le generalità e il recapito del reclamante.
La Cooperativa Sociale Eureka è tenuta a rispondere in forma scritta entro 30 giorni effettuando le indagini necessarie e attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

25.PRINCIPI GENERALI ISPIRATORI

UGUAGLIANZA E DIRITTO DI ACCESSO

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà fatta per motivi riguardanti: sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITA'

Il comportamento dell'equipe di lavoro è conformato ai principi di imparzialità, obiettività e giustizia.

DIRITTO DI SCELTA

L'utente ha la facoltà di scegliere fra le tipologie dei servizi proposti; tale indicazione sarà rispettata nei limiti della capienza di ciascun servizio.

REGOLARITA' E CONTINUITA'

Sono garantite la regolarità e continuità dei servizi nel rispetto delle norme e dei principi sanciti dalla legge.

PERSONALIZZAZIONE

Ogni bambino avrà un progetto educativo personalizzato in base alle sue capacità, esigenze e necessità.

TRASPARENZA e PARTECIPAZIONE

L'equipe di lavoro dell'Asilo Nido, considera la partecipazione attiva delle famiglie come un valore positivo ed un'occasione di miglioramento continuo.

RISPETTO DELLE REGOLE

Come noi ci impegniamo a rispettare le regole e le leggi, consapevoli del carattere pubblico del nostro ruolo educativo e della responsabilità sociale che questo comporta, chiediamo a tutti lo stesso impegno.

26.COME CONTATTARCI

La coordinatrice dei servizi asili-nido è la **Dott.sa Barbati Francesca,** reperibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì al numero 340.7802152

Asilo Nido **Il Girotondo** Via Gramsci, 41 in Frazione Zelo Foramagno
tel. 0255302132 segreteria - 0282910494
Asilo Nido **La Trottola**, Piazza Costituzione, 14 Frazione Mezzate tel. 0255303373
Asilo Nido **San Bovio** , via Abruzzi 3/A , Frazione San Bovio tel. 345.8021942

La responsabile di progetto dei servizi di Peschiera Borromeo è la signora **Giuseppina Di Consolo**. La signora Di Consolo è reperibile al cellulare 348.7677862

ALLEGATO A:

Per quanto attiene la dimissione e la relativa riammissione dei minori presso i servizi, ci rifaremo alle indicazioni ATS relative.
La partecipazione delle famiglie alle esperienze del nido è garantita in modalità online o in presenza, sia in riferimento alle riunioni che ai colloqui individuali, che a proposte laboratoriali e tematiche.

La partecipazione alle reti territoriali è garantita attraverso il CPT e agli eventi da esso organizzati sul territorio in modalità online o in presenza.

La documentazione e la progettazione del servizio è visionabile tramite mail e sull'apposito padlet, predisposto per agevolare le famiglie nel seguire la progettazione educativa del servizio.

Gli Open Day saranno realizzati nel rispetto della normativa in vigore.